

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Per sapere, premesso che :

nel maggio 2014, presso il ministero dello Sviluppo economico, è stato siglato l'accordo tra l'azienda e i sindacati sulla vertenza Electrolux. Il documento, che riguarda tutte le fabbriche e le produzioni italiane di elettrodomestici della multinazionale svedese, prevede una riduzione del costo del lavoro e del prodotto e azioni di efficienza produttiva nelle fabbriche italiane;

l'accordo prevede la decontribuzione dei contratti di solidarietà, la riduzione delle pause (dopo la trattativa si è arrivati alla decisione di ridurre solo quella aggiuntiva di Porcia da 10 a 5 minuti) e dei permessi sindacali (tagliati del 60% dal 2015), l'aumento della produzione e la mobilità incentivata per 300 lavoratori. Il risultato sarà l'abbattimento di quasi 3 euro l'ora del costo degli impianti, in modo da renderli competitivi con quelli polacchi, come richiesto dall'azienda per non de localizzare;

il 9 Settembre 2014, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuto un incontro riguardante la situazione della Società Drahtzug Stein divisione Omim / divisione Come S.r.l.;

la società ha due sedi produttive, una a Conzano (AL) con 172 dipendenti e una a San Donà di Piave (VE) con 184 dipendenti, che usufruiscono dal 2010 del contratto di solidarietà e tale misura terminerà a fine novembre 2014;

l'azienda ha chiesto chiarimenti in merito alla possibilità di poter usufruire di una riduzione dei contributi per i contratti di solidarietà alla luce del fatto che Drahtzug Stein è legata all'indotto dell'elettrodomestico, in particolare Electrolux, chiedendo inoltre la possibilità di accedere a incentivi per intraprendere nuovi investimenti in R&D;

grazie agli ammortizzatori sociali e all'investimento da parte del Gruppo Drahtzug Stein di circa 3 milioni di Euro, la situazione dello stabilimento di San Donà di Piave sembra essere ristabilita tramite una nuova commessa recentemente acquisita che prevede la fornitura in esclusiva mondiale da parte di Drahtzug Stein Italia di prodotti di arredo bagno;

nello stabilimento di Conzano, che produce cestelli per lavastoviglie tra Piemonte e

Veneto, la situazione è invece più critica per la perdita delle commesse nel mercato dell'elettrodomestico, in particolare con il cliente Electrolux;

da quanto si apprende, i lavoratori dell'azienda oggetto della presente interrogazione, ipotizzano di agganciare la loro trattativa a quella dell' Electrolux -:

se il Ministro sia informato delle problematiche sopra esposte e quali iniziative, anche alla luce dell'accordo Electrolux, intenda porre in essere per garantire continuità produttiva e occupazionale di entrambi gli stabilimenti.

On. Fabio Lavagno

On. Sara Moretto

On. Luigi Lacquaniti